

# SICUREZZA & DIFESA



TRIMESTALE GIUGNO 2024



## SOMMARIO

- Anziani soli: aumentare il livello di attenzione;
- Errore medico e malasanità;
- Sequestro/arresto illegale legalizzato;
- All'assurdo non c'è mai fine;
- Lettera PNFD / LI.SI.PO.;
- La crisi della libera professione;
- Ripristinare la leva obbligatoria;
- 19enne stuprata sulla nave da crociera;
- Sindacati FSD/ACAI sottoscritto accordo partnership;
- Festa della Repubblica;
- Lambrate poliziotto accoltellato;
- Anziani soli in casa;
- Messina carabiniere 50enne si toglie la vita;
- Lettera aperta al Prefetto di Avellino;
- Carta dedicata a te 2024;
- L'attesa

## SICUREZZA & DIFESA



Autorizzazione Tribunale di Avellino  
del 28/02/2011 registro stampa 2/11

**Direttore responsabile**  
Antonio de Lieto

**Direttore Editoriale**  
Giovanni de Lieto

**Grafica e Impaginazione**  
Giovanni Lena

**Redazione**

Anna Paternostro  
Tarcisio Repele  
Laura Lanzerotto  
Gianni D'Onofrio  
Rosa De Stefano  
**Sede Redazione**

Via Nazionale, 362 Mercogliano (AV)  
[info@lisipo.com](mailto:info@lisipo.com) -Tel. 3356166931

## ANZIANI SOLI: “AUMENTARE IL LIVELLO DI ATTENZIONE”

Non si arresta l'escalation delle morti solitarie. Ultimamente a Stella Cilento (SA) un uomo di 80anni è stato trovato privo di vita all'interno del suo appartamento. I suoi conoscenti non vedendolo intento nelle sue attività quotidiane si sono recati presso la sua abitazione dove l'anziano viveva da solo. Ivi giunti, non avendo alcuna risposta alla porta hanno allertato i soccorsi che giunti sul posto hanno



solo potuto constatare il decesso dell'anziano. Troppe volte anziani, malati e bisognosi di tutto vivono soli e non hanno alcuna rete parentale di sostegno, hanno pensioni da fame e di una badante, nemmeno a parlarne. Ed allora chi si interessa di loro, dei loro bisogni? Non è il primo caso purtroppo, di morte solitaria ed in questa circostanza, il corpo è stato scoperto a seguito dell'allarme dato dai conoscenti dell'80enne, i quali non avendo alcuna risposta alla porta, si sono insospettiti ed hanno allertato i soccorsi. In questo particolare periodo è necessario accrescere il livello di attenzione nei confronti dei tanti anziani che vivono soli e che sono in precarie condizioni di salute. La già diradata catena di solidarietà che esiste attorno agli anziani in queste condizioni, in questo periodo di inizio ferie, si allenta ancora di più, per cui la partenza del vicino o dell'unico nipote che di tanto in tanto telefona all'anziano o gli fa visita, fa stare ancora più solo per chi convive con la solitudine e la malattia. È necessario che gli Uffici assistenza dei Comuni, intensifichino la loro attività di contatto e controllo, in particolare verso quelle situazioni a rischio, proprio per essere vicini a questi cittadini più fragili, in un momento di notevole difficoltà, derivante dal caldo eccessivo, che mette a dura prova, organismi già debilitati dall'età e dalla malattia. Non è più rinviabile l'istituzione, per ogni Comune di una “mappa del bisogno” che non deve essere necessariamente legata a particolari condizioni economiche ma anche e soprattutto a condizioni personali, quali la solitudine e l'emarginazione, e le condizioni fisiche del cittadino, da ritenersi a “rischio”. Una telefonata, una visita degli Assistenti sociali, in coordinamento con le benemerite associazioni di volontariato, in questi casi sarebbero molto utili, anche dal punto di vista morale e in qualche caso, potrebbero salvare una vita umana.



**Antonio de Lieto**  
SEGRETARIO GENERALE I.I.SI.PO.

## ERRORE MEDICO E MALASANITÀ

Si sente parlare sempre più spesso di errore medico e di malasanità. Il 5,2% dei ricoverati negli ospedali italiani subisce un “evento avverso” (un errore che provoca danni alla salute); il 9,2% di questi errori conduce al decesso del paziente. I morti per malasanità sono 45.000 mila l’anno, contro i 4.500 per incidenti stradali e i 1.000 morti sul lavoro. Sul piano internazionale, risulta che il 30 o il 40 per cento degli interventi sanitari sono comunque inutili, ed effettuati per incapacità dei medici o per interesse economico. Il primo requisito di un organismo di sanità che sia pubblico o privato dovrebbe essere, quello di non fare del male ai propri pazienti; purtroppo, nella realtà, molto spesso, ciò non accade e manca proprio quel requisito fondamentale. Ma quando viene a configurarsi l’errore medico? Il discorso è al quanto complesso ed oggetto di giurisprudenza. La medicina, non può essere considerata una scienza infallibile, è fatta di successi, ma anche di possibili esiti negativi e non sempre dietro una complicazione c’è la responsabilità di qualcuno. Ma quando l’errore c’è e si accerta il suo collegamento con il danno alla salute, allora sì che è necessario il giusto risarcimento. A titolo semplificativo e non esaustivo, si ha responsabilità medica quando alla condotta colposa o dolosa del medico consegue un danno per il paziente. Tolti i rari casi di dolo (ossia di danno causato intenzionalmente), la più frequente ipotesi di responsabilità medica è quella che consegue ad un errore. L’errore legittima il paziente a richiedere il risarcimento del danno e comporta per il medico, in alcuni casi, anche il rischio di una sanzione penale. La legge Gelli-Bianco riafferma il ruolo delle linee guida come termine di confronto per stabilire la responsabilità medica, il quale, com’è noto, era già stato inserito con la legge n. 189 del 2012 (Legge Balduzzi). Se vi è responsabilità medica il risarcimento è sempre garantito; ovviamente occorre affidarsi a professionisti seri che valutino la situazione, non con occhi meramente lucrativi o dando false speranze, ma con scienza e coscienza. A tal uopo, credo fermamente che la professione forense debba basarsi su due pilastri fondamentali: competenza ed onestà intellettuale; ed è proprio su questi cardini che porto avanti, da 25 anni, la mia professione di avvocato. Le vittime di malasanità devono ricevere professionalità e comprensione; occorre affidarsi al dialogo e all’ascolto, perché è necessario che un’ottima assistenza passi, anche, dalla capacità di stabilire una relazione trasparente, competente, tra persone che si guardano negli occhi.



SEGRETARIO PROVINCIALE F.S.D. NAPOLI  
CATERINA ARENIELLO

## SEQUESTRO/ARRESTO ILLEGALE LEGALIZZATO

Riceviamo diverse segnalazioni in merito alla sosta selvaggia del parcheggio all'area mercato comunale di Avellino. Si conosce l'inizio della sosta ma, grazie alla sosta selvaggia, non si conosce la fine. Ringraziando



l'assessorato responsabile della segnaletica stradale (ufficio tecnico) che parrebbe non aver disposto la segnaletica sia verticale che orizzontale, gli automobilisti si trovano bloccati dalla ineducazione degli altri automobilisti che, se avessero un senso di educazione eliminerebbero il problema segnalatoci. Le istituzioni che dovrebbero far rispettare tale veicolazione, anche se l'area è sprovvista di segnaletica, dovrebbe intervenire ma nonostante la richiesta di aiuto da parte degli automobilisti sembrerebbe, che gli organi preposti non fossero intervenuti in quanto da un protocollo tra le Istituzioni, predilige che le problematiche in merito al codice della strada in ambito comunale, siano di competenza di un organo specifico. Purtroppo nella circostanza cui trattasi non è intervenuto nessun organo istituzionale ed ancora una volta, i cittadini hanno subito le conseguenze le negative. Bisogna ricordare che quando il cittadino chiede l'ausilio delle Forze di Polizia specificandone la motivazione, gli organi di polizia dovrebbero capire cosa sta succedendo o cosa potrebbe capitare. In una situazione del genere, c'era il pericolo di una mega rissa e comunque allo stato vi era una violazione della libertà personale, quindi, gli operatori non intervenendo autorizzavano un sequestro/arresto illegale. "Questo non dovrà più avvenire, il cittadino, con i tributi e le tasse, paga un servizio ai comuni ed allo Stato e questi tramite i propri Organi deve provvedere a risolvere i problemi che si vengono a creare". Noi Cittadini abbiamo bisogno delle Istituzioni che ci tutelano e le Istituzioni hanno bisogno dei Cittadini per ESISTERE.



**Gennaro Sannino**  
Segretario Naz.le FSD

## ALL'ASSURDO NON C'E' MAI FINE

È veramente sconcertante scontrarsi contro vere e proprie assurdità che costellano la vita quotidiana dei cittadini, ancora più sconvolgente è quando ci si rende conto che la sete di denaro della Pubblica Amministrazione non conosce confini e non



si ferma neppure quando si tratta di cittadini disabili verso i quali, ci si aspetterebbe maggiore considerazione e riguardo. Senza “se” e senza “ma”, puntualmente dopo ogni visita di controllo, quando viene riconosciuto anche il diritto al parcheggio gratuito, la richiesta deve essere accompagnata da due marche da bollo di € 16 l'uno. Si tratta di complessivi 32 € ogni volta che è riconosciuto o confermato, il diritto all'invalidità e quindi al parcheggio gratuito. Questo non è che un piccolo esempio della scarsa attenzione verso i diritti dei disabili. L'abbattimento delle barriere architettoniche la piena fruizione del diritto alla mobilità ed il diritto all'accesso ovunque: nei pubblici uffici, sui mezzi pubblici, l'accesso ad un cinema, in un luogo di ritrovo ecc.. Deve essere garantito al cittadino disabile, il diritto alla piena mobilità e questo spesso non viene fatto. Vi sono delle specifiche leggi, come quelle sull'accesso al lavoro e sulle garanzie e tutele sul posto di lavoro, troppo spesso disattese perché vengono eluse o aggirate. Lo Stato, pronto a riscuotere balzelli, a destra ed a manca dimentica di garantire, tutelare e perché no, proteggere i cittadini più deboli. Il rispetto per i diritti dei disabili deve essere sempre una priorità.



Gianni de Lieto  
Presidente Nazionale F.S.D.

## MISSIVA PNFD/LI.SI.PO.

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
ON. GIORGIA MELONI  
PRESIDENTE@PEC.GOVERNO.IT  
[CERIMONIALEDISTATO@PEC.GOVERNO.IT](mailto:CERIMONIALEDISTATO@PEC.GOVERNO.IT)

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO  
PREFETTO MATTEO PIANTEDOSI  
[GABINETTO.MINISTRO@PEC.INTERNO.IT](mailto:GABINETTO.MINISTRO@PEC.INTERNO.IT)

AL SIG. MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
PROFESSORE PAOLO ZANGRILLO  
AREA VIGILANZA E MONITORAGGIO  
[MINISTROPA@GOVERNO.IT](mailto:MINISTROPA@GOVERNO.IT)  
[PROTOCOLLO@PEC.AGID.GOV.IT](mailto:PROTOCOLLO@PEC.AGID.GOV.IT)

SPETT.LE RAGIONERIA DELLO STATO  
[DCST.DAG@PEC.MEF.GOV.IT](mailto:DCST.DAG@PEC.MEF.GOV.IT)

P.C.

Al sig. Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Vittorio Pisani  
[Segr.part.capopolizia@interno.it](mailto:Segr.part.capopolizia@interno.it)  
[Dipps001.1000@pecps.interno.it](mailto:Dipps001.1000@pecps.interno.it)  
[Dipps002.1000@pecps.interno.it](mailto:Dipps002.1000@pecps.interno.it)

Studio legale Parenti  
ROMA  
[luiqiparenti@ordineavvocatiroma.org](mailto:luiqiparenti@ordineavvocatiroma.org)

Si prende atto da una nota pervenuta il 10/06/2024 alle scriventi OO.SS, a firma del Capo della Polizia – protocollo 0012341 - che a seguito della sentenza del Consiglio di Stato nr. 1603/24, successiva al TAR Lazio nr. 4914/2023, la necessità di richiedere l'autorevole parere dell'avvocatura Generale dello Stato (in effetti avvocati che hanno tutelato gli interessi della Pubblica Amministrazione). Sembrerebbe che tale richiesta sia emersa dalla presenza di problematiche ermeneutiche. Spieghiamo il significato di tale termine e che a nostro avviso non è pertinente con l'argomento. Significato di ermeneutica: L'interpretazione di antichi testi e documenti spec. religiosi. Nel pensiero contemporaneo, concezione dell'attività filosofica che la identifica con una continua interpretazione non soltanto dei testi ma anche dell'intera esistenza umana. Orbene, dopo circa 110 giorni dalla data di pubblicazione della sentenza del Consiglio di

Stato, quella sentenza, ordinava che la presente venisse eseguita dall'autorità amministrativa, riceviamo solo dopo un notevole lasso di tempo, attraverso il diritto di informazione, con modalità anomale ovvero separatamente dai sindacati maggiormente rappresentativi, probabilmente "considerati di serie A" l'ennesima ed inutile perdita di tempo, chiaramente lesiva dei diritti democratici, per evidente impedimento di effettuare le Federazioni tra le organizzazioni sindacali, nonostante, quella sentenza della Corte Suprema sia stata così chiara evidenziando che l'art. 35 del DPR 164/2002 ha funzionato bene per 20 anni senza alcuna esigenza di essere modificato! Appare chiaro che lo "physique" che ha inventato l'art. 30 aveva tutto l'interesse di stroncare i sindacati fastidiosi, quei sindacati che avevano il diritto di poter esprimere le proprie opinioni rivendicando i diritti della categoria in ottemperanza a quanto recitato dalla nostra grande Costituzione Italiana. Avremmo gradito invece che si fosse fatta luce su quanto è accaduto, e che ha comportato un notevole spreco di denaro pubblico da parte del Dipartimento di Pubblica sicurezza per gli inutili contenziosi legali, durati anche decenni (questione bacheche) e che continueranno ad esserci se l'opinione degli addetti ai lavori è quella di chiedere ancora pareri nonostante sia stata pronunciata la decisione finale della Corte Suprema! Riteniamo fallimentare la gestione di tale istituto da parte del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, censurabile ed oggetto di discussione nelle sedi opportune per i danni patrimoniali subiti e subendo, causati alle OO.SS. che pur avendo ottemperato ad un Decreto del Presidente della Repubblica, art. 30 subentrato all'art. 35, non hanno mai visto applicare la LEGGE! Egr. Direttore Generale, perché non apre una indagine per i fatti denunciati dalle scriventi OO.SS IN DATA 18.03.2024 "GIUSTIZIA È FATTA PER LE TUTELE E LIBERTA' SINDACALI, ADESSO SI FACCIA CHIAREZZA! CHI PAGA PER I DANNI CAUSATI? "Siamo al capolinea, e si chiedono ancora pareri? a noi sembra che la volontà di non voler continuare con i contenziosi sia solo utopia! L'Italia è e resta un Paese democratico! Attendiamo quindi l'immediata esecuzione delle sentenze, senza se e senza ma... I pareri sono ormai superati dalla legge.

## Firme in originale agli atti



**Rep. 3920685499**



**Rep. 3356166931**

# SICUREZZA & DIFESA



Federazione Sicurezza & Difesa



SERVIZI



**FISCALI - PREVIDENZIALI**

**SERVIZI FINANZIARI  
ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE**

Federazione Sicurezza e Difesa (F.S.D.)

Via XX Settembre 118 - 00186 Roma Tel. 3403451600

**ASSISTENZA LEGALE:** Assistenza legale in sede civile, amministrativa e penale con gli avvocati convenzionati;

**SERVIZI FINANZIARI:** Mutui acquisto, ristrutturazione, Prestiti Personali, cessione del quinto dipendenti settore pubblico e pensionati, assistenza per conteggi estintivi cessione del quinto con eventuali rimborsi;

**SERVIZI PREVIDENZIALI:** domande di pensione di invalidità, assegno sociale, assegno ordinario, inabilità, reversibilità ecc;

**SERVIZI CAF:** Modello 730, RED, ISEE, Modello Unico, Successioni ecc;

**Federazione Sicurezza & Difesa**

Via Domenico PARASACCHI, 192 – ROMA – tel. 3356166931

## LA CRISI DELLA LIBERA PROFESSIONE



La lunga crisi economica ha colpito duramente i professionisti, in particolare in alcune fasce di età. La libera professione non è più un mestiere d'élite. Preoccupa la diminuzione dei redditi medi in generale, e in particolare fra i 25 e i 40 anni. Nemmeno negli ambiti più redditizi, i cosiddetti "lavori sicuri" che, molto spesso, si tramandano di genitore in figlio, vi è una inversione di tendenza. A certificare l'invecchiamento della categoria è Confprofessioni: i giovani under 40 fuggono dalla professione. In questa fascia di età si registra il maggior numero di cancellazioni dalle casse previdenziali a un ritmo del 2% l'anno; dunque, abbandona un giovane professionista su tre. Ma la vera spina nel fianco è data dal preoccupante "calo di vocazioni" dei neolaureati verso la libera professione, fenomeno dovuto al calo progressivo dei redditi da lavoro autonomo rispetto ai pubblici dipendenti. A ciò va aggiunto che, i professionisti, oltre ad avere un reddito molto basso, non godono di tutte le assistenze e tutele che godono i lavoratori dipendenti, sia a livello istituzionale che a livello previdenziale/assistenziale (ferie, malattie, dodicesima, tredicesima, TFR, etc etc). Dunque, i professionisti non sono affatto privilegiati! Tutte le categorie professionali soffrono, quale più quale meno: gli avvocati come i commercialisti e gli ingegneri e gli architetti. Basta riportare un solo numero per descrivere la situazione: in 6 anni il reddito medio degli avvocati è crollato del 18%, ma la metà del reddito complessivo dell'avvocatura va a poco meno del 9% dei professionisti. A fronte di un reddito medio di categoria pari a 42.386,00 euro, le avvocate e gli avvocati con meno di 35 anni percepiscono meno di 14 mila euro. Senza le giuste garanzie a livello istituzionale è difficile equilibrarsi tra periodi buoni e periodi di magra. Oltre il 60% dei lavoratori è insoddisfatto, tra disagi fisici e insicurezza. Tengono ancora le professioni sanitarie: medici, veterinari, infermieri e tutti gli specialisti della salute che continuano a registrare buoni numeri nella cerchia dei freelance. Molte sono anche le disparità territoriali, che dipendono da molteplici fattori. Nel frattempo, si allarga la forbice delle disuguaglianze, all'interno delle singole categorie professionali, tra più ricchi e più poveri. La flessione ha raggiunto il -15% in termini reali e purtroppo non appare possibile immaginare, nell'immediato, una inversione di tendenza. A tal proposito, il 19 aprile 2024 ore 11:00, gli avvocati di tutta Italia, si sono riuniti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per manifestare contro l'iniquità dell'attuale sistema previdenziale forense e della riforma licenziata da Cassa Forense (organo di previdenza dell'avvocatura). Un segno importante, deciso, posto in essere da una categoria che è da sempre chiamata a difendere la giustizia e che è tra le professioni più nobili al mondo ma, purtroppo, sempre più bistrattata dalle riforme e dallo Stato.



SEGRETARIO PROVINCIALE F.S.D. NAPOLI  
CATERINA ARENIELLO

## RIPRISTINARE LA LEVA OBBLIGATORIA? DE LIETO F.S.D.: ASSURDO E FUORI DALLA STORIA



C'è chi ripropone nuovamente la "ricetta" della leva obbligatoria". Ebbene costui (politico) in più occasione ha chiesto il ripristino del servizio militare obbligatorio. Il politico che tanto ama la leva obbligatoria, immediatamente si adopererebbe per il ripristino della stessa così come ha sbandierato in più circostanze. È invalso in taluno, il convincimento che tanti giovani, siano "mammoni" o, comunque, poco" maturi", incivili, ecc. ecc. perché non avrebbero fatto il "militare". Argomentazioni assurde e fuori luogo. Oggi un esercito a leva obbligatoria, sia pure della durata di pochi mesi non serve a nulla anzi, danneggia notevolmente i nostri giovani che già hanno enormi difficoltà a trovare un lavoro, con la leva obbligatoria, potrebbero vedersi precludere le già poche possibilità di lavoro. Oggi in larga parte dei Paesi del mondo, gli eserciti, sono composti da professionisti e sono tanti i giovani che aspirano ad entrare in maniera permanente e che addirittura, dopo alcuni anni di permanenza, non riescono ad essere collocati nei ruoli delle nostre Forze Armate. Giovani a ferma breve, rinnovabile sino a 4 anni e sono tanti coloro che attendono l'occasione per far parte di un esercito di professionisti. Per far "crescere" i nostri ragazzi, bisognerebbe operare in tutte le scuole, dedicando alcune ore, all'educazione civica. Se si vuole aiutare i nostri giovani, quella della leva obbligatoria è una proposta totalmente sbagliata, fuori dalla realtà, dal buon senso, dalla storia. Pensiamo a trovare un futuro per i nostri ragazzi e l'idea di far tornare indietro, le lancette della storia, si giudica da se.



Anna Paternostro  
Presidente Naz.le  
Amici della Polizia

## 19ENNE STUPRATA SULLA NAVE DA CROCIERA



Non si placa l'onda delle violenze sessuali perpetrate a danno di donne giovane e di avanzata età. Ultimamente una studentessa 19enne di un liceo scientifico, imbarcatasi a bordo di una nave da crociera a Civitavecchia per una gita scolastica con la sua classe, parrebbe sia stata stuprata da tre ragazzi di nazionalità francese dopo averla attirata in cabina. La ragazza, ha denunciato l'accaduto al comandante. La polizia ha identificato e proceduto all'arresto di tre ragazzi presumibilmente responsabili dell'accaduto. È intollerabile che sempre con maggiore frequenza si verificano episodi di violenza sessuale a danno di ragazze e donne adulte. Le donne sembrano non essere più al sicuro non solo nei luoghi isolati, ma anche nei pressi delle abitazioni ed in luoghi comunque abitati ecc. Giovanissime ragazze madri e nonne vengono stuprate. Vi sono criminali che ritengono di poter colpire chiunque, come e quando vogliono, certi dell'impunità o del permissivismo delle nostre leggi. È necessario modificare le attuali norme, eliminando per chi si rende responsabile di episodi di violenza sessuale, qualsiasi possibilità di benefici o di arresti domiciliari o altre misure simili, ma che stabilisca rigorosamente il carcere e la triplicazione delle attuali pene e per i recidivi ergastolo e castrazione chimica senza se e senza ma!!!



**Tarcisio Repele**  
Segretario Nazionale LI.SI.PO.

## SINDACATI F.S.D. / ACAI: SOTTOSCRITTO ACCORDO DI PARTNERSHIP



A Caserta presso la sede dell'organizzazione sindacale ACAI, Antonio de Lieto segretario generale Nazionale della Federazione "Sicurezza & Difesa" (FSD) unitamente al segretario nazionale (FSD) Gennaro Sannino con delega alle vertenze sindacali, ha incontrato il segretario generale nazionale del sindacato ACAI Raffaele Lavazzi per discutere tematiche riguardanti le due OO.SS. – I segretari de Lieto e Lavazzi hanno sottoscritto un accordo di partnership al fine di potenziare gli obiettivi dei rispettivi organismi ed assicurare maggiori servizi ai propri associati ed ai rispettivi famigliari.

Inoltre il sindacato ACAI ha messo a disposizione della F.S.D. l'utilizzo delle proprie sedi. È stato concordato altresì che Le OO.SS. aderenti alla Federazione Sicurezza e Difesa, fruiscono gratuitamente di tutti i servizi messi a disposizione dalle OO.SS. F.S.D. / ACAI. Predetti servizi sono altresì estesi a tutti i familiari degli associati alla Federazione Sicurezza e Difesa.



Gianni Marco D'Onofrio  
Seg. Naz.le LI.SI.PO.

## FESTA DELLA REPUBBLICA. LI.SI.PO.: NON C'È NULLA DA FESTEGGIARE



Anche quest'anno come i precedenti, il 2 giugno Festa della Repubblica, il Segretario generale nazionale del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.) Antonio de Lieto, a mezzo nota stampa ha evidenziato che per il LI.SI.PO. non vi era nulla da festeggiare. A tal riguardo, Il LI.SI.PO. ha osservato un minuto di silenzio per tutti gli operatori della Polizia di Stato che si sono suicidati, UNA VERA STRAGE!!! Più volte il LI.SI.PO. ha sollecitato i massimi vertici del Ministero dell'Interno sulla necessità di istituire presso tutti gli Uffici di Polizia, un pool di psicologi a stretto contatto con gli operatori di Polizia in tutti gli uffici e/o posti di lavoro, in modo tale da intervenire per tempo su qualsiasi situazione sospetta che l'appartenente alle Forze dell'ordine stesse vivendo, assicurando allo stesso modo il necessario supporto al fine di evitare il verificarsi di qualsiasi atto drammatico. Contrariamente a quanto più volte evidenziato dal LI.SI.PO. i vertici del Ministero dell'Interno hanno diramato una circolare avente per oggetto: iniziative di sensibilizzazione sulla prevenzione del disagio negli operatori della Polizia di Stato. Nella menzionata circolare viene riportato: "è emersa l'esigenza di pianificare un ciclo di seminari sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico nel personale della Polizia di Stato, con focus sul fenomeno suicidario". A giudizio della scrivente O.S. (acqua fresca ...). Non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire... A parere del LI.SI.PO., i seminari non sono la soluzione alla delicata problematica che ha causato tantissime vittime. A giudizio del LI.SI.PO. la strada da percorrere passa attraverso l'assegnazione di psicologi presso gli uffici provinciali della Polizia di Stato. Ovviamente questa scelta comporta dei costi mentre i seminari sono quasi a costo zero ... A tal riguardo il LI.SI.PO. ha concluso è del parere che sulla vita delle persone non si deve badare al risparmio!!!



**Antonio Curci**  
Addetto stampa LI.SI.PO.

## LAMBRATE, POLIZIOTTO ACCOLTELLATO LI.SI.PO.: CARCERE DURO PER L'AGGRESSORE



Nel mese di maggio a Lambrate in tarda serata, la Polizia Ferroviaria contattava la sala operativa della Questura chiedendo ausilio a causa di una persona di nazionalità marocchina in stato di agitazione che lanciava pietre dai binari in direzione dei passanti e degli operatori. Sul posto interveniva prontamente la volante zara 40 in ausilio. Il vice ispettore Christian di Martino, capo equipaggio immediatamente interveniva facendo uso del Taser che a causa del giubbotto indossato dallo straniero non permetteva di attingere la persona per la successiva scarica per cui, nasceva una colluttazione ed il marocchino colpiva con un coltello il vice ispettore alla schiena all'altezza dei reni e del duodeno. Il vice ispettore a seguito dell'accaduto veniva trasportato in codice rosso all'Ospedale Niguarda (MI), ed operato d'urgenza per lesione gravi. In considerazione di quanto accaduto l'aggressore veniva arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Scene di ordinaria violenza che richiedono risposte forte da parte dello Stato!!! Non è più accettabile che operatori di Polizia, durante un regolare turno di servizio, vengono aggrediti da taluni stranieri che ospitiamo a spese di tutti i contribuenti. Questo è solo uno dei molteplici casi verificatosi. Il LI.SI.PO. si chiede: cosa aspettano i nostri governanti a legiferare pene dure e certe per chi si rende responsabile di questi reati? **I poliziotti non sono "figli di nessuno,"** ed al riguardo il LI.SI.PO. chiede al ministro dell'Interno la costituzione parte civile per le lesioni subite dal vice ispettore. **gli appartenenti alle forze dell'ordine sono figli del popolo che quotidianamente rischiano la vita per garantire sicurezza ai cittadini, lo stato ha il dovere di assicurare loro la giusta tranquillità operativa.**



## SPECIALE CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI ED ORGANISMI ADERENTI ALLA F.S.D.

SERVIZI C.A.F.

FISCALI - PREVIDENZIALI

- \* ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE;
- \* SERVIZI FINANZIARI;
- \* CESSIONE DEL QUINTO;
- \* PRESTITO CON DELEGA;
- \* PRESTITI PERSONALI;
- \* MUTUI.



Federazione Sicurezza e Difesa

SERVIZI C.A.F. FISCALI - PREVIDENZIALI

SERVIZI FINANZIARI  
ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE

cessione del quinto | prestito con delega | prestiti personali | mutui

SPECIALE CONVENZIONE  
PER TUTTI GLI ASSOCIATI  
DELLA FEDERAZIONE SICUREZZA E DIFESA

AL CENTRO DEL PROBLEMA  
F.S.D.

FEDERAZIONE SICUREZZA E DIFESA F.S.D. - SITO: [www.federazionead.it](http://www.federazionead.it) - cell. 3356166931



Fonte **Ceteco**  
Ti migliora la vita

## ANZIANI SOLI IN CASA: QUALI SONO I FATTORI DI RISCHIO

In Italia sono circa 3,5 milioni gli anziani che vivono soli in casa, più del 5% della popolazione. E, visto che l'aspettativa di vita è in continua crescita, questo dato tende progressivamente a aumentare negli anni. Possono essere molti i fattori di rischio, a partire da quelli psicologici come la solitudine, fino a quelli più materiali come cadute o rapine.

### SOLITUDINE

In generale vivere da soli può presentare numerose difficoltà, situazione ancora più vera se i soggetti in questione sono anziani. Sia che abitino in una grande città che in un piccolo paese della provincia, gli anziani che vivono soli tendono a sviluppare un maggior senso di solitudine e isolamento.

## LEGGI COME AIUTARE LE PERSONE ANZIANE DEPRESSE

Questa condizione psicologica è aggravata dalle necessità crescenti che si hanno con l'avanzare dell'età: problemi alla vista e all'udito, difficoltà motorie, perdita di memoria, insorgenza di malattie spesso degenerative, difficoltà a compiere attività di qualsiasi genere, come per esempio lavarsi, cucinare e pulire la propria abitazione.

### ALIMENTAZIONE SCORRETTA

L'apatia e il senso di stanchezza che spesso li accompagna portano gli anziani a porre poca attenzione sull'alimentazione. Tendenzialmente non

sono portati a prepararsi pasti completi e bilanciati, il che diventa estremamente rischioso in età avanzata, quando una dieta corretta ed equilibrata è un bisogno primario per mantenere un organismo quanto più sano possibile. Perdita o aumento di peso, insorgenza di patologie quali il diabete o mancanza di principi nutritivi essenziali: da un punto di vista alimentare, questi sono effetti frequenti che si riscontrano negli anziani che vivono soli. Da segnalare che al contrario anche cucinare e stare ai fornelli può diventare un'attività pericolosa. Gli anziani scordano i cibi sul fuoco e dimenticano il gas acceso con più facilità.

## POCA ATTENZIONE ALLA SALUTE

In presenza di alcuni disturbi legati all'età, come la perdita della vista e dell'udito, gli anziani tendono a prestare meno cura all'insorgere di altri sintomi che potrebbero essere legati a una malattia più grave.

## LEGGI INSUFFICIENZA VENOSA CRONICA: COS'È E COME PREVENIRLA

Queste condizioni rendono l'anziano vulnerabile e spesso incapace di badare a se stesso da solo, rendendo necessaria un'assistenza. Infatti gli anziani, se non assistiti da familiari o altro, hanno anche problemi a seguire le terapie assegnate dal medico. Sono numerosi i casi in cui non assumono farmaci o si scordano di appuntamenti importanti per la loro salute, come sedute da specialisti o trattamenti specifici.

## TRUFFE E RAPINE

La vulnerabilità degli anziani li rende preda facile di truffe e rapine. Finti tecnici o corrieri che trovano il modo di entrare nelle abitazioni degli anziani richiedendo loro somme in denaro. Oppure veri e propri furti davanti alle poste o alla banca dopo aver ritirato la pensione. Il primo modo per evitare raggiri è conoscere gli stratagemmi messi in atto dai malviventi. Esistono numerose campagne di sensibilizzazione, nazionali, regionali e comunali, che hanno l'obiettivo di informare gli anziani sul tema della sicurezza,

descrivendo le situazioni di estorsioni a carico di anziani più comuni. Ecco alcuni consigli utili per evitare truffe e rapine. Potete parlarne con i vostri parenti più anziani così da formarli su come evitarle. Quando qualcuno suona alla porta e dice di avere un pacco per il figlio o il nipote, non aprite. Contattate il vostro familiare per sapere se aspetta qualcosa da un corriere. Se qualcuno si presenta sull'uscio dell'abitazione dicendo di essere un operatore di luce, gas o acqua e non è stata ricevuta nessuna notifica, è meglio non aprire. Se diventa insistente chiamare il 113. Fare molta attenzione quando si esce dalla posta dopo aver ritirato la pensione: non dare ascolto a chi chiede di mostrargli le banconote per controllare se sono false. Sono truffatori che si spacciano per impiegati delle poste o finti poliziotti in borghese. Nessuno, per strada, chiederà mai di fargli vedere i soldi appena ritirati. Attenzione anche al bancomat. Se in fila a un bancomat si avvicina qualcuno chiedendo di provare a inserire la vostra carta per vedere se funziona, non accettate. Sono numerosissimi i casi di furto in cui una o due persone avvicinano l'anziano con questa scusa e, mentre lui tenta di ritirare il denaro, i malviventi memorizzano il codice e, mentre il bancomat esce dalla fessura, distruggono la vittima con uno stratagemma e se ne impossessano.

## CADUTE

Le cadute degli anziani rappresentano la prima causa di incidente domestico, nonché di ricovero, per infortuni avvenuti tra le mura di casa. Ogni anno 1 over 65 su 3 è vittima di incidenti domestici che, nella maggior parte dei casi, sono dovuti a cadute. A molti di questi, circa il 20%, consegue un ricovero o un intervento al quale solo il 50% degli anziani sopravvive per più di due mesi (dati del Ministero della Salute). Inoltre, la caduta e il farsi male danneggiano l'autostima dell'anziano che tende, successivamente, a nascondere episodi simili. Leggi Frattura del femore nell'anziano: quanto è pericolosa e perché è importante un recupero veloce. Tra le principali cause di cadute domestiche c'è la presenza di un ambiente non sicuro,

caratterizzato, per esempio, da pavimenti scivolosi, accessi con gradini, oggetti di intralcio nei corridoi. Con l'avanzare dell'età tendiamo a perdere l'equilibrio, la capacità di movimento e i nostri muscoli si indeboliscono. I riflessi protettivi si fanno più flebili, essendo spesso indeboliti anche dall'assunzione di farmaci. Ma, sottolineano gli esperti, il rischio maggiore di caduta per l'anziano, sia dentro che fuori casa, è rappresentato dalla paura di cadere. Questo timore debilita a tal punto l'anziano da aumentare il rischio di una caduta futura. Le cadute degli anziani hanno conseguenze di vario tipo. Solitamente provocano una frattura, in particolar modo dell'anca o del femore, articolazioni più a rischio man mano che si invecchia. L'arto coinvolto, infatti, dipende dall'età. I sessantacinquenni, di norma, mantengono i riflessi pronti e sono in grado di proteggere il loro corpo in modo efficace atterrando sulle mani, a cui consegue, generalmente, una più o meno grave frattura al polso. Gli over 75, invece, perdono questa capacità e per loro diventa molto difficile attutire il colpo della caduta. Questa, dunque, diventa spesso causa di un trauma alla testa o alla colonna vertebrale e di fratture agli arti inferiori e alle costole.

## Quali precauzioni prendere per la sicurezza degli anziani?

Nonostante le difficoltà, sono molti gli anziani che decidono di conservare la propria indipendenza rimanendo a vivere da soli. Quando questo accade, riorganizzare la loro abitazione per metterla in protezione e renderla più funzionale è la prima linea guida da seguire per prevenire incidenti domestici e per evitare che si affatichino troppo nello svolgimento delle normali attività quotidiane.

### **LEGGI LA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE:**

chi è, cosa fa e come è tutelato Non sono necessari grandi interventi, a meno che non vi siano dei bisogni più specifici legati, per esempio, a una disabilità.

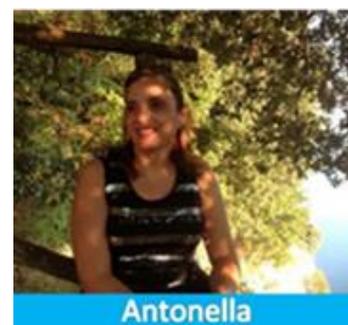
## ECCO ALCUNE REGOLE UTILI PER LA PREVENZIONE:

il pavimento deve essere libero da oggetti sui quali è possibile inciampare; in cucina gli elettrodomestici devono essere a portata di mano; la cucina deve essere dotata di rilevatori di fughe di gas; per affrontare le scale con tranquillità queste devono essere provviste di un corrimano come supporto alla salita e alla discesa, oppure è possibile installare un montascale a poltroncina cosicché gli anziani possano raggiungere i piani dell'abitazione senza alcuna difficoltà e in totale sicurezza anche quando devono spostare cose pesanti; montare supporti saldi vicino alla doccia, così da facilitare l'entrata e l'uscita dell'anziano; adottare impianti di sorveglianza per far sentire più sicuri gli anziani che vivono soli, tramite cui verificare la presenza di estranei in casa o nei dintorni prossimi anche a distanza; montare sistemi di aria condizionata per far fronte al calore delle elevate temperature nelle giornate estive. Inoltre, per evitare cadute o fatiche in eccesso, gli anziani che vivono soli dovrebbero poter contare su qualcuno che si occupi della pulizia della casa al posto loro. Passando alla salute dell'anziano, alcune raccomandazioni: perché possa vivere bene, è necessario che conduca una dieta bilanciata. È consigliato il consumo di cibi ricchi di sostanze nutritive, come frutta e verdura, e bere molta acqua. Infine, in caso di ansia e depressione, è consigliabile una terapia psicologica o di altro tipo, in questo ultimo caso, dopo aver consultato il medico. Questi accorgimenti, insieme a un po' di attività fisica, permetteranno all'anziano di mantenersi in forze e in salute. Impegnarsi in regolari attività fisiche e mentali, uscire e rimanere in contatto con gli altri aiuta gli anziani che vivono soli in casa a mantenere la propria indipendenza e il proprio benessere. (Fonte [Ceteco Ti migliora la vita](#))

## MESSINA, UN CARABINIERE DI 50 ANNI SI TOGLIE LA VITA IN CASERMA. LI.SI.PO.



Non si arresta l'onda suicida nelle Forze dell'ordine. Tempo fa al Comando interregionale Culqualber dei carabinieri a Messina, un carabiniere di 50 anni si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola all'interno della struttura. La strage continua, il LI.SI.PO. "Liberio Sindacato di Polizia" si stringe alla famiglia del carabiniere che si è tolto la vita. **È doveroso rammentare agli "inquilini" del "palazzo romano"** che il grido di allarme lanciato a lor signori purtroppo è rimasto inascoltato. Giova altresì evidenziare il silenzio tombale del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, sebbene più volte gli sono state inviate lettere aperte e dettagliate note sul verificarsi nelle forze di polizia di tali tragici eventi, tra l'altro, sempre in costante aumento, non ha mai risposto all'organizzazione sindacale sopra indicata ed al riguardo, sorge spontaneo chiedersi: ma quando si dimette il ministero dell'Interno? Più volte è stato chiesto a lor signori di predisporre un pool di psicologi a stretto contatto con gli appartenenti alle forze dell'ordine, in modo tale da intervenire per tempo su qualsiasi situazione sospetta che l'appartenente alle forze di polizia stia vivendo, assicurando allo stesso modo il necessario supporto al fine di evitare il verificarsi di qualsiasi atto drammatico. **il LI.SI.PO., considerato le eccellenti doti del ministro dell'interno augura che presto venga assegnato ad altro prestigioso incarico.**



Antonella

## LETTERA APERTA

Al Signor Prefetto di Avellino  
Dr.ssa Rossana RIFLESSO



### **1) Non Dimentichiamoci dei Diversamente Abili, hanno Bisogno di più Attenzione e Meno Arroganza.**

Le barriere architettoniche sono una vergogna dei nostri giorni i diversamente abili a cui viene negato il diritto a vivere la città e l'intero territorio avellinese, non possono godere degli spazi, beni comuni, perché hanno ostacoli che non li fanno vivere bene. Da anni sono costretti a vivere con sormontabili ostacoli trovandosi davanti scalini, marciapiedi che non riescono a farli sentire liberi di muoversi in autonomia nemmeno per le più elementari operazioni quotidiane. Vorrei far capire a coloro che dovrebbero eliminare queste barriere architettoniche, che nessuno è escluso dalle malattie o da incidenti accidentali. **È da anni che la Federazione "Sicurezza & Difesa" (FSD)** si batte mettendo a conoscenza le Istituzioni Comunali e Statali ma, fino ad oggi nessuno è intervenuto in merito al nostro grido di allarme per chi è meno fortunato di Noi. Quello che questa

Organizzazione vuole far emergere attraverso il nostro Segretario Nazionale Dr. Gennaro Sannino, sembra che queste persone siano considerati emarginati della società e utilizzando un frasario sportivo personaggi semiprofessionisti. Vogliamo ricordare che queste persone sono esseri umani e non li dobbiamo utilizzare solo per fare pubblicità elettorale. I problemi che andiamo ad elencare in questa lettera aperta al Prefetto, sono argomenti già affrontati con le passate amministrazioni ed inviate ai precedenti Prefetti ma, nessuno è mai intervenuto in merito. Siamo stati costretti a scendere in questa tornata elettorale per tentare di risolverli in prima persona le suddette problematiche mettendoci la faccia perché Vogliamo Ridare Dignità alle persone con problemi di salute. Dare la possibilità di accedere negli uffici comunali per sentirsi a loro agio senza chiedere il favore per il proprio diritto alla Vita. **NON GIRIAMOCI DALL'ALTRA PARTE**

## **2) La “Mappa del Bisogno”**

Altra problematica che questa Organizzazione Sindacale vuole portare a conoscenza, come se non fosse già stata da Noi comunicato sempre alle Istituzioni, è il controllo delle persone che vivono da sole. Il problema della solitudine e dell'emarginazione anche nella provincia di Avellino è, purtroppo, una realtà con la quale confrontarsi, troppe volte anziani, malati e bisognosi di tutto vivono soli e non hanno alcuna rete parentale di sostegno, hanno pensioni da fame e di una badante, nemmeno a parlarne. Ed allora chi si interessa di loro, dei loro bisogni? Attraverso una “Mappa dei Bisognosi” che l'ufficio comunale degli Assistenti Sociali può prevenire gli effetti estremi di solitudine, povertà e malattia. Rafforzare la rete degli assistenti sociali con settori dedicati, in particolare, contattando anche per telefono le persone per non farle sentire soli, in questo modo si potranno scongiurare tante tragedie. Maggiore attenzione, quindi, viene richiesta verso tutte quelle situazioni individuali “estreme” nella convinzione che è dovere basilare delle Istituzioni essere vicini e solidali proprio a chi vive situazioni di disagio e di potenziale pericolo.

### 3) Cimitero di Avellino

Facendo un giro per Avellino, una squadra di questa Organizzazione Sindacale, capeggiata dal Segretario Generale Nazionale Dr. Antonio de Lieto ed il nostro Segretario Nazionale Dr. Gennaro Sannino, giungendo davanti al cimitero cittadino sono rimasti basiti nel vedere l'ingresso del cimitero, dove giacciono i nostri defunti, nonostante le varie segnalazioni fatte alle passate amministrazioni comunali, le due colonne dell'ingresso sono ancora disastrose. Forse i defunti non si lamentano e quindi nessuno provvede al rispetto di coloro che sono venuti a mancare ai propri cari. Facendo presente che le due colonne lesionate sono un vero pericolo per chi entra ed esce dalla visita ai defunti. Giova inoltre evidenziare che la costruzione del Cimitero di Avellino risale all'anno 1818 e il danneggiamento del cimitero risale al sisma del 23 novembre 1980.

### 4) Piste ciclabili

Segnaliamo ancora una volta il pericolo sulle strade ove sono state effettuate le piste ciclabili che sono dei veri pericoli per i ciclisti ed automobilisti, in quanto sono state ristrette le carreggiate e aumentato i pericoli per chi è impegnato con biciclette ed automobili. Le piste ciclabili dividono il parcheggio e la carreggiata e non viceversa, se un ciclista dovesse perdere la vita a causa di questa anomalia, ne risponderanno coloro che hanno contribuito a mettere in pericolo la loro vita. Inoltre, vogliamo parlare del manto stradale dissestato delle cittadine? Soltanto per citarne qualcuna Via Cavour, Via Annarumma, Via Silvati e Morelli etc, etc. ove siamo in possesso di documentazione fotografica. In considerazione di quanto sopra argomentato abbiamo voluto fortemente che il nostro Segretario Nazionale Dr. Gennaro Sannino scendesse in campo per portare avanti le Nostre segnalazioni rimaste chiuse in qualche cassetto comunale o prefettizio.

Avellino, 5 maggio 2024

**SEGRETARIA NAZIONALE F.S.D.**

## **CARTA DEDICATA A TE 2024 IN ARRIVO A LUGLIO: TUTTE LE REGOLE**

(FONTE Redazione Fisco e Tasse del 03/06/2024)

### **SOCIAL CARD CON IMPORTO AUMENTATO NEL 2024**

Con un incremento della dotazione di 600 milioni di euro per il 2024 la legge di bilancio ha confermato l'erogazione della carta Dedicata a Te per la spesa dei beni di prima necessità, riservata a chi ha ISEE sotto i 15mila euro. Per avere la nuova social card, istituita nel 2023, non occorre fare domanda, sono i Comuni a contattare le famiglie con i requisiti. Rivediamo di seguito i requisiti e le modalità per avere la carta alimentare e tutti i dettagli forniti dall'INPS (messaggio 1958 del 26 maggio 2023 il messaggio 2188 del 13 giugno 2023 e messaggio 2373 2023) nonché l'informativa completa messa a disposizione con i moduli da compilare per ritiro o smarrimento della carta ecc. (v. ultimo paragrafo). Si ricorda che a dicembre 2023 è stato pubblicato il decreto ministeriale che stanziava ulteriori 100 milioni con cui si aggiungono 77,20 euro a ogni carta, da destinare all'acquisto di beni alimentari o di carburante o per il trasporto pubblico. L'importo per ogni carta per il 2024 ammonta quindi a 460 euro totali. Si attende un nuovo decreto ministeriale sulle tempistiche per l'accredito degli importi e la scadenza per l'attivazione delle carte 2024. Sia il Ministero dell'Agricoltura che il Ministero delle imprese in merito avevano messo a disposizione anche alcune risposte alle domande frequenti (MIMIT) - FAQ MASAAF.

### **COMUNICATO MINISTRO DELL'AGRICOLTURA 30 MAGGIO 2024**

Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha confermato in una intervista al Messaggero che entro pochi giorni verrà pubblicato il decreto attuativo che regolerà l'arrivo della Carta dedicata a te. Ha anche anticipato alcune novità che riguardano: Sconto del 15%: I titolari della Carta Dedicata a te beneficeranno di uno sconto aggiuntivo del 15%, una misura particolarmente significativa data l'inflazione degli ultimi anni. Tempistiche di

Consegna: La presentazione ufficiale della sociale card 2024 avverrà il 6 giugno 2024, mentre la consegna effettiva ai beneficiari è prevista per luglio 2024, in linea con le tempistiche dell'anno precedente. Chiarimenti sui presunti ritardi: Lollobrigida ha smentito le voci di ritardi, spiegando che il piano governativo è sempre stato quello di rendere la misura operativa dopo le elezioni europee del 2024 per evitare fraintendimenti sul fatto che la misura sia una sorta di "spot elettorale". Collaborazione interministeriale: Il decreto attuativo verrà approvato congiuntamente dai ministeri dell'Agricoltura, dell'Economia e delle Finanze e delle Imprese e del Made in Italy. In sintesi, la Carta dedicata a te continuerà a fornire sostegno alle famiglie a basso reddito con un ulteriore sconto sui beni di consumo, con le stesse tempistiche di distribuzione dello scorso anno.

## **CARTA SPESA ALIMENTARE: REQUISITI PER AVERLA**

Beneficiari del contributo sono i cittadini appartenenti ai nuclei familiari, residenti nel territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti alla data del 12 maggio 2023 (pubblicazione del decreto): iscrizione di tutti i componenti nell'Anagrafe comunale della Popolazione Residente ISEE Ordinario non superiore ai 15.000 euro annui. NON essere Beneficiari alla stessa data del decreto di: a) Reddito di Cittadinanza; b) Reddito di inclusione; qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà. NASPI - DIS-COLL; Indennità di mobilità; e) Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito; f) Cassa integrazione guadagni-CIG; disoccupazione agricola o altre forme di integrazione salariale, o di sostegno erogate dallo Stato. Altro requisito di cui si terrà conto è la numerosità del nucleo familiare e la presenza di minori, per cui avranno la precedenza: nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009, nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005, nuclei familiari composti da non meno di tre componenti, sempre con priorità data ai nuclei con indicatore ISEE più basso.

## **CARTA SPESA ALIMENTARE: A QUANTO AMMONTA E COSA SI PUÒ ACQUISTARE**

È concesso un solo contributo per nucleo familiare, di importo complessivo pari ad € 460. Il contributo è destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica,

### **QUI L'ELENCO**

Può essere speso presso tutti gli esercizi commerciali convenzionati, dove si possono anche avere sconti del 15% che possono far salire il valore effettivo della carta fino a 440 euro.

## **CARTA ACQUISTI ALIMENTARI: ELENCHI INPS-COMUNI**

Ad ogni comune il Ministero ha assegnato un certo numero di carte, calcolato in base alla popolazione residente e alla differenza tra il reddito medio del comune e il reddito medio nazionale. Non è prevista quindi la presentazione della domanda.

## **QUI IL PRIMO ELENCO COMPLETO DEI COMUNI CON IL NUMERO DI CARTE A DISPOSIZIONE**

I Comuni hanno perfezionato entro il 5 luglio 2023 gli elenchi tenendo conto della situazione anagrafica, reddituale e del numero di carte disponibili. Nel caso siano disponibili potranno essere destinate le carte spesa anche a nuclei familiari unipersonali, in effettivo stato di bisogno, sulla base di informazioni dei loro servizi sociali.

## **CARTA SPESA ALIMENTARE NUOVA DISTRIBUZIONE SETTEMBRE 2023**

Partita a settembre una nuova Fase di distribuzione ai beneficiari della Carta spesa "Dedicata a te". L'acquisto dei beni alimentari di prima necessità Inps ha comunicato con il messaggio 3005 2023 è stato predisposto un nuovo elenco per la consegna della carta a ulteriori famiglie in 638 Comuni, sulla base dei fondi rimasti inutilizzati per mancato ritiro. Qui l'elenco dei Comuni che potranno avere ulteriori Carte da distribuire alle famiglie.

## **CARTA ACQUISTI ALIMENTARI: COME E DOVE SI RITIRA**

Il contributo viene erogato attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili, Postepay, che vengono consegnate agli aventi diritto presso gli uffici postali abilitati. Per effettuare il ritiro, è necessario presentare la comunicazione ricevuta dal Comune, che contiene l'abbinamento del codice fiscale del beneficiario al codice della carta assegnata. Il ritiro può essere effettuato dal beneficiario o da un suo delegato.

## **CARTA SPESA ALIMENTARE: SCONTI NEGLI ESERCIZI CONVENZIONATI**

Presentando domanda, anche per via telematica, con il modello reso disponibile dal Ministero dell'agricoltura, su sito istituzionale, gli esercizi commerciali hanno aderito a piani di contenimento dei costi dei beni alimentari di prima necessità, con sconti del 15% a favore dei possessori delle carte. Si prevede la comunicazione periodica dei dati di variazione dei prezzi praticati per la generalità degli utenti relativi ai beni di prima necessità inseriti nell'allegato 1.

## **CARTA SPESA DEDICATA A TE: ISTRUZIONI E MODELLI IN POSTA POSTE ITALIANE RICORDANO NELLE ISTRUZIONI CHE**

- la Carta spesa prepagata deve essere usata solo dal titolare/utilizzatore e non può essere ceduta o data in uso a terze persone.
- Ad ogni Carta viene associato un codice PIN segreto e personale con il quale
- si possono fare acquisti solo nei negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard;(per importi fino a 50 euro il PIN
  - non si sono commissioni sui pagamenti;
- NON si può prelevare con la Carta spesa Dedicata a te 2023;
- negli ATM Postamat si può controllare il saldo e la lista movimenti.

## L'ATTESA

In un mondo scombinato  
irrompe il suono forte e dolce  
della tua voce.

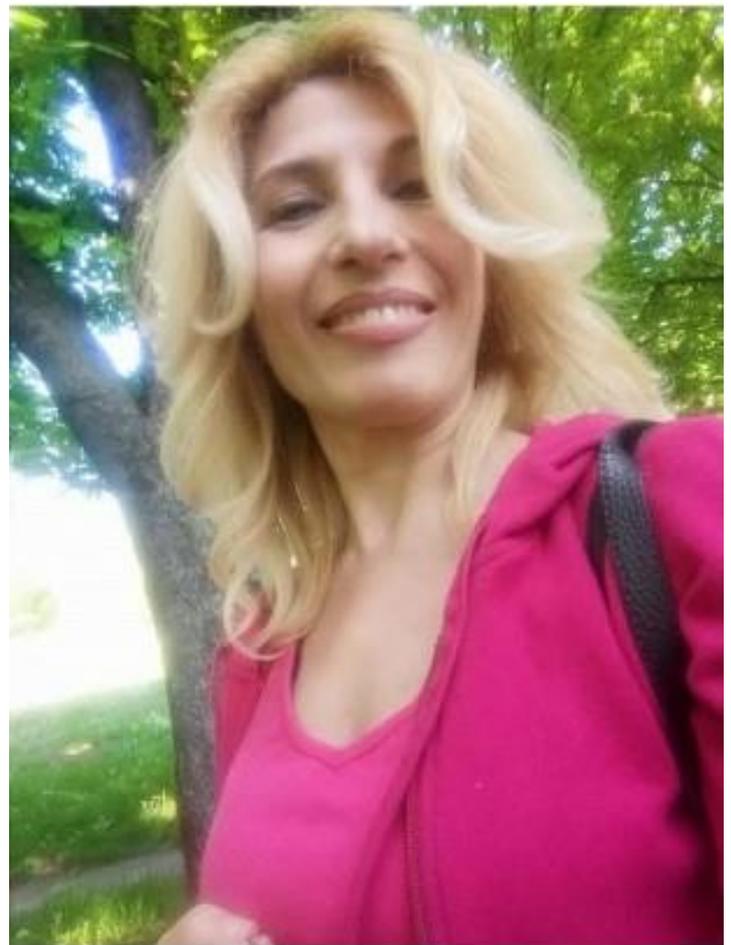
Il freddo gela la parola che  
come fortezza rifugia sogni  
nascosti.

L'attesa non dona tregua.  
Come ombra silenziosa  
asciugo lo sterile pianto e  
respiro il delirante vuoto.

Notte bianca, non stupirti di  
questo animo crucciato che  
resiste all'infinito istante.

Lascia che canti la poesia,  
che come acqua risorgiva  
disseti lo spirito irruente.

(POESIA TRATTA DALLA  
SILLOGE" FOTOGRAMMI  
DI VITA" CASA EDITRICE PATHOS).



**SIMONA RANGO**

# SICUREZZA & DIFESA



**AMICI DELLA POLIZIA** 

PER CHIEDERE INFORMAZIONI  
SULL'ASSOCIAZIONE  
CHE PROMUOVE LA  
VICINANZA DEI CITTADINI  
ALLE FORZE DI POLIZIA

**TEL. 3403451600**

**PUOI AVERE LA RIVISTA  
"SICUREZZA E DIFESA"**



## ISCRIVITI ALL'A.D.P. "Amici della Polizia"

- News, comunicati, decreti, circolare, normative, on-line
- Assistenza previdenziale attraverso patronati convenzionati.
- Assistenza legale su tutto il territorio nazionale attraverso i nostri legali di fiducia, per contenziosi di carattere civile, penale e amministrativo.
- Assistenza in materia pensionistica attraverso i nostri collaboratori specializzati.
- Assistenza pratiche legge 104/92 attraverso collaboratori specializzati nel settore
- Assistenza fiscale con sedi Caf convenzionati.
- Convenzioni speciali con finanziarie per cessioni del quinto, prestiti delega, mutui a tassi agevolati e concorrenziali agli associati ed ai loro familiari.

**Ti aspettiamo!!!**

**Tel. 3403451600**



# SICUREZZA & DIFESA



**LE VOSTRE ESIGENZE...  
IL NOSTRO IMPEGNO!**

# SICUREZZA & DIFESA

